



RASSEGNA STAMPA 24 maggio 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco

1A TRASPORTI

Frecciargento, Rotice: "Incontro con AD Trenitalia"

Gianni
Rotice

In merito alla questione dei collegamenti ferroviari tra Foggia e Roma il presidente di Confindustria Foggia, **Gianni Rotice**, ha richiesto un incontro all'amministratore delegato di Trenitalia, **Orazio Iacono**. Nella missiva il presidente Rotice, nel ricordare come il tema sia periodicamente al centro del dibattito, in modo particolare in occasione dell'entrata in vigore dei nuovi ora-

ri, ha evidenziato la necessità condivisa di assicurare collegamenti efficaci ed efficienti con la Capitale da tutto il territorio regionale, evitando penalizzazioni in modo particolare per quei territori caratterizzati da una vasta estensione e dalla presenza contestuale di comuni con importanti densità abitative, spesso non facilmente collegati con il capoluogo provinciale".

{ Trasporti } Confindustria Foggia chiede un incontro a Trenitalia

Rotice: “Il territorio ha bisogno di collegamenti rapidi e frequenti”

Gianni Rotice, presidente di Confindustria Foggia ha scritto una lettera all'amministratore delegato di Trenitalia, Orazio Iacono, per chiedere un incontro sulla questione trasporti in Capitanata. Il presidente degli industriali foggiani ha evidenziato che “in occasione dell'entrata in vigore dei nuovi orari, c'è la necessità di assicurare collegamenti efficaci ed efficienti con Roma da tutto il territorio regionale, evitando penalizzazioni in modo particolare per quei territori caratterizzati da una vasta estensione e dalla presenza contestuale di comuni con importanti densità abitative, spesso non facilmente

collegati con il capoluogo provinciale, come nel caso della provincia di Foggia”. “E cioè anche in considerazione - ha aggiunto Rotice - della presenza in Capitanata di importanti centri a vocazione turistica dai quali occorre assicurare all'utenza - rappresentata da cittadini e imprenditori - collegamenti rapidi e frequenti, soprattutto con l'approssimarsi e nel prosieguo della stagione estiva”. Da qui la richiesta di incontro per “individuare le soluzioni opportune in grado di rispondere alle esigenze e alle attese del territorio”, ha concluso.



URBANISTICA

PROTOCOLLO COMUNE-SISTEMI RFI

IL SINDACO

«E' una grande opportunità per valorizzare ancora di più la stazione e rendere attrattivo il quartiere ferrovia»

Un centro direzionale nelle aree dismesse Fs

Dopo Milano e Napoli è Foggia la destinataria del progetto

● Firmato a Roma il protocollo d'intesa tra il Comune di Foggia e Sistemi ferroviari, la società di Rfi che si occupa del patrimonio immobiliare, per la valorizzazione delle aree dismesse nella zona di Foggia.

«La partita che riguarda il destino delle cosiddette aree dismesse della zona ferroviaria si è incanalata sulla strada di una risoluzione positiva, innovativa, strategica. Si tratta dell'esito di un lungo e proficuo lavoro di confronto che l'Amministrazione comunale ha portato avanti con FS Sistemi Urbani Srl, la società che gestisce il patrimonio di Ferrovie dello Stato, giungendo alla sottoscrizione di un rilevantisimo e strategico protocollo d'intesa», afferma il sindaco Franco Landella che aggiunge: «L'obiettivo è quello della realizzazione di un Centro Direzionale, sul modello di quelli già presenti a Napoli e Milano, nell'area delle cosiddette 'aree dismesse'. Con FS Sistemi Urbani Srl, l'Amministrazione comunale ha definito una convergenza di finalità, nella prospettiva di dar vita ad un intervento che per



Il sindaco Landella e la stazione ferroviaria

un verso migliori ed aumenti l'attrattività del 'Quartiere Ferrovia' in termini di investimenti commerciali e per l'altro diventi strumento per una profonda riqualificazione della zona.»

«La destinazione delle aree dismesse, proprio in forza del protocollo d'intesa siglato, sarà inserita tanto nel Documento Programmatico Preliminare quanto, ovviamente, nel Piano Urbanistico Generale che dovrà essere approvato. Sarà successivamente FS Sistemi Urbani Srl a mettere a bando la materiale realizzazione del Centro Direzionale. L'attenzione riservata da FS Sistemi Urbani Srl nei confronti della nostra area ferroviaria è straordinariamente importante, proprio per la portata dei progetti di cui Foggia sarà destinataria. Una strategia che può realizzare una vera e propria rivoluzione. Ovviamente questo lavoro di programmazione che abbiamo portato avanti sarà affidato alla valutazione della prossima Amministrazione comunale e della prossima Assemblea consiliare», dice il sindaco che in-

Variante Seconda stazione deciderà il futuro Consiglio

■ Rete Ferroviaria Italiana presenterà quanto prima - verosimilmente una volta concluse le elezioni - il progetto di massima della seconda stazione ferroviaria che sorgerà nella zona a ridosso di San Lorenzo in Carmignano all'interno tuttavia della cinta urbana. Una volta presentato il progetto, il futuro Consiglio comunale sarà messo nella condizione di poter discutere ed adottare la variante urbanistica. Il cantiere della seconda stazione dovrebbe in breve tempo per entrare a regime tra il 2021 ed il 2023. La seconda stazione di Foggia diventerà hub di raccolta anche per i treni della Basilicata con i passeggeri diretti a Roma.



Il sedime ferroviario dismesso da Rfi

fine aggiunge: «Dal mio punto di vista, però, siamo in presenza di un'intesa intelligente e di un'opportunità che Foggia non può lasciarsi sfuggire. Assieme alla definizione della vicenda relativa alla realizzazione della seconda fermata ferroviaria Alta Capacità/Alta Velocità, questa prospettiva completa una strategia che muove da una precisa visione, sia sul fronte della mobilità sia su quello dell'ammodernamento infrastrutturale. Una visione che si è sviluppata anche guardando alla riqualificazione del cosiddetto 'Quartiere ferrovia', al quale, accanto al massiccio aumento della videosorveglianza, la prospettiva di un

Centro Direzionale offre possibilità straordinarie. È di tutta evidenza che la presenza di un Centro Direzionale nell'area, moderno e avveniristico nella sua componente architettonica, porterà la comunità foggiana e non solo a frequentare la zona in modo massiccio e costante, anche attraverso un ideale congiungimento con la nuova isola pedonale di via Lanza. Tutto questo permetterà di contrastare e sconfiggere il degrado in cui l'abbandono del decennio che ci ha preceduto ha purtroppo condannato quello che era il 'salotto buono' di Foggia, perché un'area vissuta e frequentata sarà chiaramente un'area più sicura».

Mangia, prega e ama il Gargano

E itinerari gratuiti con InPuglia365 a Ruvo di Puglia, a Crispiano e nel Salento

● Puglia, da scoprire e da degustare. Ecco il ricchissimo calendario di eventi gratuiti, a prenotazione obbligatoria, di questo week end all'insegna di "InPuglia365" con l'assessorato regionale all'Industria

guendo i sentieri degli antichi pellegrini, per scoprire i luoghi sacri del Gargano, concludendo a Masseria Calderoso, nei luoghi di San Pio con degustazione di prodotti caseari, info evviviaggi.it tel. 0882 412703.

Ancora "Il Gargano di Mattero Salvatore" ad Apricena e Mattinata (FG), con un omaggio alla musica popolare garganica dello storico cantore, per info Francesco Ciavarella t. 393-518644878.

Emotional slow tour a Ruvo di Puglia (BA), con sport e relax nel cuore dell'Alta Murgia, a piedi e in bicicletta lungo l'antica via della transumanza, con degustazioni di olio extra vergine (info, Murgia Slow Tour tel. 080-3614432).

A Crispiano, nel tarantino, l'arte circense racconta storie di pane e di briganti, per info CircoLaboratorio-Nomade t. 333-4292637.

A Francavilla Fontana (BR) ecco le antiche tradizioni contadine, per info Libermédia t. 0831-1706062.

«Tu non conosci il SUD» a Gagliano del Capo e Santa Maria di Leuca (LE), sono percorsi naturalistici e incontri d'arte, per info Ramdom Association t. 333 6449215.

A Trani e Bisceglie (BT). Domani al mare e una domenica in campagna per scoprire storie, aneddoti e leggende della tradizione gastronomica pugliese, per info Turisti in Puglia, tel. 0883-766077.

Visti i tanti turisti stranieri nel bradisino, a Carovigno e Mesagne ci sarà "Find you happiness in Puglia". Dedicato ai colori della primavera e ai piatti della cucina tipica con tutta la famiglia (per info pugliawalkingart.com, tel. 329 1668064).

A Crispiano, nel tarantino, l'arte circense racconta storie di pane e di briganti, per info CircoLaboratorio-Nomade t. 333-4292637.

A Francavilla Fontana (BR) ecco le antiche tradizioni contadine, per info Libermédia t. 0831-1706062.

«Tu non conosci il SUD» a Gagliano del Capo e Santa Maria di Leuca (LE), sono percorsi naturalistici e incontri d'arte, per info Ramdom Association t. 333 6449215.

A Matera «Breadaway» sfornerà il pane europeo e pure tanti eventi

● E' in arrivo la seconda edizione del Festival «Breadway - Le Vie del Pane», progetto di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 coprodotto dalla Fondazione Matera 2019 e MurgiaMadre. Da venerdì 7 a domenica 9 giugno, Matera

sarà anche la capitale europea del mangiare e dell'abitare consapevole, attraverso un viaggio-esperienza fatto di performance artistiche, spettacoli, stazioni narrative, workshop e laboratori in cui i cittadini e i visitatori saranno protagonisti.

Con un concorso internazionale di ADI dedicato alle nuove forme di pane, un'inedita battaglia tra pane artigianale e pane industriale, cooking class con i migliori panificatori nazionali di nuova generazione, Matera e «Breadway» sforneranno il «pane europeo del 2019».

Segnaliamo fra i tanti gustosi e interessanti appuntamenti che, venerdì 7 giugno, nella splendida location de «La

Cava Paradiso» ci sarà un workshop a cura dell'Università degli Studi di Bari. Sarà dedicato alla presentazione di una ricerca sul lievito madre europeo. E' un progetto realizzato con il supporto di Slow food e del Consorzio IGP Pane di Matera.



WEEK END
Fra natura e degustazioni e monumenti

Turistica, tutti domani e domenica.

E' un viaggio in tutta la Puglia che possiamo iniziare da "Mangia, prega, ama il Gargano" a Monte Sant'Angelo e San Marco in Lamis (FG). Si ripercorrerà la storia se-

Murgia, a piedi e in bicicletta lungo l'antica via della transumanza, con degustazioni di olio extra vergine (info, Murgia Slow Tour tel. 080-3614432).

La buona puglia tra mare e collina



I PANI COLORATI Diventano arte

ECONOMIA & FINANZA

RILEVAZIONE FEDERCASSE «PRESIDIAMO I LORO TERRITORI»

«Bcc sono le uniche banche in 585 piccoli comuni»

● **ROMA.** Sono 585 i Comuni italiani con meno di 5 mila abitanti nei quali le Bcc - attraverso 642 sportelli - sono oggi l'unica presenza bancaria. È quanto emerge da una indagine di Federcasse relativa alla distribuzione territoriale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. In particolare, oggi operano in Italia 265 BCC, con 4.233 sportelli.

Nel complesso, le BCC sono presenti in 2.642 comuni ed in 101 province.

Il dato della distribuzione territoriale delle BCC - e della loro presenza laddove non si

ritiene conveniente aprire o tenere in vita uno sportello bancario - «conferma l'attitudine delle banche cooperative e mutualistiche, espressione attraverso i soci (oggi circa 1 milione e 300 mila) delle comunità di riferimento, a presidiare i loro territori. Contrastando il fenomeno del depauperamento dei piccoli centri, soprattutto nelle aree interne del Paese. Contri-



FEDERCASSE
Augusto Dell'Erba

buendo alla loro sopravvivenza e alla coesione sociale; rendendoli attrattivi, aiutando a contrastare il declino demografico».

BUSINESS PERFORMANCE AWARDS A PARIGI

Boccia: «Lavoro, giovani e infrastrutture siano le priorità della nuova Europa»

Nicoletta Picchio — a pagina 4

«Lavoro, giovani e infrastrutture siano le priorità della nuova Europa»

A Parigi. Boccia con il presidente di Business Europe Gattaz e quello degli industriali olandesi de Boer il leader di **Confindustria**: «Le scelte dei cittadini europei nel fine settimana condizioneranno il nostro futuro»

Il confronto sulle priorità della nuova agenda Ue. Gli orizzonti nazionali non bastano, serve un percorso comune
Nicoletta Picchio

Costruire un'Europa che sia un luogo ideale per i giovani, il lavoro e le imprese. E che sia interconnessa da un'adeguata dotazione infrastrutturale, per realizzare una società aperta e inclusiva, e quindi più forte e solidale.

Con queste parole Vincenzo Boccia si è rivolto al presidente di Business Europe, Pierre Gattaz, e al presidente degli industriali olandesi, Hans de Boer, durante il Business Performance Awards, che si è svolto ieri a Parigi. Un'introduzione al dibattito che c'è stato tra Gattaz e de Boer, per illustrare i grandi temi europei.

«Abbiamo davanti una stagione importante - ha sottolineato il presidente di **Confindustria** - dopo le elezioni del Parlamento europeo avremo il rinnovo della

Commissione e la nomina dei nuovi presidenti del Consiglio europeo e della Banca centrale, senza contare la gestione della Brexit. Queste scelte, a cominciare da quelle che faranno i cittadini europei nel fine settimana condizioneranno l'Europa del nostro futuro, siamo chiamati a svolgere un compito nevralgico».

Non possiamo più pensare, ha sottolineato ancora Boccia, riprendendo l'analisi espressa mercoledì mattina, all'assemblea di **Confindustria**, «che gli orizzonti nazionali possano bastare per assicurarci le tre P che sono alla base della società di oggi: pace, prosperità e protezione. Per questo amo definirmi cittadino europeo di nazionalità italiana». Purtroppo, ha aggiunto, questo concetto non è scontato. La Ue si trova ad affrontare sfide senza precedenti e il sentimento di appartenenza ad una casa comune è in piena crisi di identità. «I benefici dello stare insieme che noi imprenditori vediamo e difendiamo, non sono percepiti come tali dai cittadini europei, mentre emergono sempre più debolezze ed inefficienze che a volte vengono strumentalizzate ad uso della propaganda euroscettica».

Per il presidente di **Confindustria** «questa identità comune e condivisa va recuperata». Occorre

un percorso di medio termine, come ha detto anche all'assemblea dell'altro ieri, che «restituisca alla politica il percorso primario di fissare gli obiettivi, poi individuare le risorse e i provvedimenti utili a raggiungerli». Solo a questo punto «si potrà intervenire sui saldi di bilancio, verificando gli effetti sull'economia reale». Con una visione chiara, ha continuato Boccia, di quello che vorremo essere tra vent'anni, affrontando le sfide, prima di tutto la diminuzione dei divari, tema su cui giocheremo anche la nostra credibilità di attori sociali.

La sfida non è più tra paesi d'Europa ma tra Ue e mondo esterno, abbiamo bisogno di far nascere accanto al gigante economico che già siamo una Ue gigante politico. «Le relazioni che abbiamo costruito tra noi, tra le Confindustrie di Italia, Francia Germania e Olanda e più in generale di Business Europe, - ha detto ancora Boccia - sono fondamentali e lo saranno ancora di più per affiancare i nostri governi nella ricerca di una coesione, funzionando anche da attori per la normalizzazione dei rapporti come è avvenuto di recente tra Francia e Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCADENZE UE POST VOTO

2 luglio

Presidente dell'Europarlamento

Martedì 2 luglio si svolgerà la prima riunione del nuovo parlamento europeo uscito dalle urne del 26 maggio. In quella occasione verrà eletto il nuovo presidente dell'Europarlamento, che prenderà il posto del forzista Antonio Tajani

31 ottobre

Juncker e Draghi a fine mandato

A fine ottobre scadono i mandati della Commissione Ue a guida Jean-Claude Juncker e di Mario Draghi al vertice della Banca centrale europea. Caselle di peso che andranno riempite con nomi nuovi

30 novembre

Finisce il mandato di Tusk

A fine novembre termina il mandato del presidente del Consiglio europeo, il polacco Donald Tusk. Si tratta della carica che coordina i lavori dell'organismo che riunisce i capi di Stato o di governo dei Paesi Ue

**Business Performance Awards.**

Da sinistra, il presidente degli industriali olandesi, Hans de Boer, il presidente di Business Europe, Pierre Gattaz, e il numero uno degli industriali italiani Vincenzo Boccia, ieri a Parigi

IN GAZZETTA IL PRIMO DEI DUE DECRETI MISE

Fondi agevolati per la ricerca nell'aeronautica

Prestiti a tasso zero nel civile. Ancora bloccato il decreto per la Difesa

Carmine Fotina

ROMA

In arrivo nuovi finanziamenti agevolati per la ricerca delle imprese, anche associate in contratti di rete, nel settore civile dell'aeronautica e dell'aerospazio.

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 118 del 22 maggio il decreto del ministero dello Sviluppo economico che utilizzerà fondi della legge 808. A febbraio il ministro Luigi Di Maio aveva parlato di un programma

da un miliardo di euro ma aveva anche fatto riferimento a un ulteriore decreto (relativo alla ricerca nel settore della difesa/sicurezza) che risulta tuttora bloccato. La dote da un miliardo citata da Di Maio ammonta all'incirca alla somma di 700 milioni di rifinanziamento della legge 808 (contenuti nella manovra 2017) e di 300 milioni relativi a precedenti finanziamenti restituiti.

L'ammontare dei nuovi finanziamenti comunque non è riportato nel dettaglio nel Dm. Sarà un successivo decreto direttoriale ad attivare i bandi di gara, tenuto conto delle disponibilità. È verosimile, a quanto risulta, che il settore civile possa assorbire il 30-40% del miliardo di euro previsto. La parte restante dovrebbe andare a pro-

getti di ricerca essenziali per la sicurezza nazionale. Il relativo provvedimento tuttavia non è stato ancora emanato, secondo alcuni addetti ai lavori anche per le perplessità M5S sui fondi all'area difesa/militare.


Quanto al decreto pubblicato in Gazzetta, i finanziamenti saranno concessi a tasso zero, fino al 70% dei costi per le grandi imprese e dell'85% per le Pmi. Per le aziende che si associano in rete le percentuali sono aumentate del 5% per le grandi imprese e del 10% per le Pmi. La restituzione del finanziamento è prevista nella misura dell'80% dell'importo liquidato per le grandi e del 70% per le piccole.

Saranno ammissibili le domande delle imprese che nei due esercizi

precedenti abbiano conseguito un fatturato medio determinato in almeno il 60% per le grandi imprese, oppure in almeno il 25% per le Pmi, da attività relative ad aeromobili, motori, sistemi ed equipaggiamenti aerospaziali, meccanici ed elettronici. I progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - che saranno valutati dal Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica - dovranno riguardare una tra sette aree: velivoli ad ala rotante o ad ala fissa, velivoli a pilotaggio remoto anche di impiego duale, aerostutture, sistemi di comunicazione di bordo, componenti e sistemi di propulsione per aeronautica e/o aerospazio, tecnologie per la propulsio-

ne ibrida-elettrica. C'è un limite minimo di costi/spese ammissibili: un milione se si tratta di singole imprese, due milioni se presentati da imprese associate. I finanziamenti potranno coprire costi di personale, strumenti, consulenza e materiali utilizzati per il progetto.

Il decreto, come detto, in teoria dovrebbe costituire una prima tappa. A febbraio il ministero, dopo la visita di Di Maio agli stabilimenti Leonardo di Pomigliano d'Arco, aveva annunciato l'arrivo di due decreti e la convocazione del tavolo - che non si è ancora svolto - per l'industria aeronautica con le imprese e i sindacati.

 @CFotina

© RIPRODUZIONE RISERVATA